

Consiglio regionale Dibattito incentrato sul tema dei trasporti su rotaia. I problemi più grossi sono in Mugello

Per l'Alta velocità ci vuole pazienza

Tempi ancora lunghi. Ma quando chiuderanno i cantieri vantaggi su tutta la rete

Elisa Di Lupo

FIRENZE - Alta velocità: per Firenze i tempi sono ancora lunghi ma l'assessore regionale ai Trasporti rassicura che, ultimati i cantieri, si ridisegnerà tutta la rete del trasporto regionale e metropolitano su ferro. In Mugello, invece, le cose sono meno tranquille: a parte il processo di cui si attende a breve la sentenza, l'assessore all'Ambiente Anna Rita Brammerini ha annunciato che ancora mancano fondi per la mitigazione ambientale. Quindi, quando i treni cominceranno a sfrecciare, a fine anno, non è detto che le bonifiche e risanamento delle aree siano ultimate.

Le principali opere infrastrutturali fiorentine dei prossimi anni, tramvia a parte, hanno occupato ieri il consiglio regionale: all'ordine del giorno le comunicazioni di Conti e Brammerini e poi un lungo dibattito, con la maggioranza che ha difeso l'operato dell'amministrazione e l'opposizione scatenata su ritardi e costi aumentati.

Sul fronte fiorentino, Conti ha affermato che "solo a seguito del completamento dei lavori del nodo di Firenze, previsto per il 2013, si verificheranno le condizioni per un forte potenziamento del servizio passeggeri regionale e metropolitano. Gli interventi e il sottoattraversamento ferroviario, con la nuova stazione di Foster, consentiranno di liberare i binari in superficie e quindi il progressivo potenziamento dei servizi ferroviari metropolitani, permettendo la velocizzazione e l'incremento dei servizi regionali". L'obiettivo, ha ricordato, è quello dei 500 passeggeri al giorno. E i pendolari potrebbero anche essere protagonisti di un "town meeting" sul servizio da farsi a primavera.

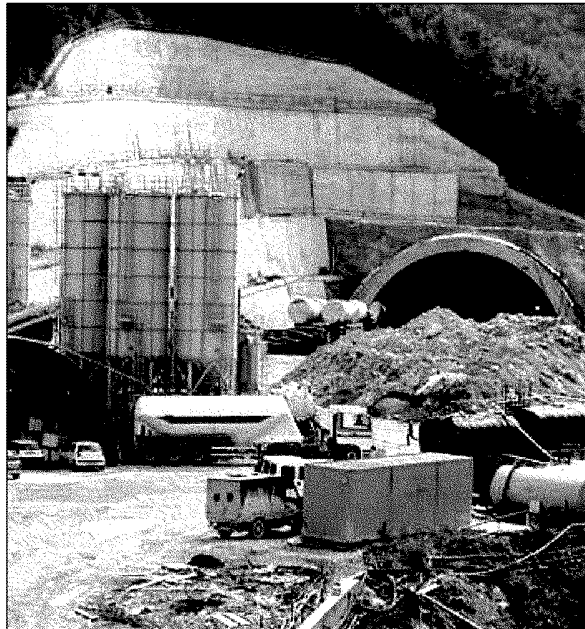
Meno lineari le cose in Mugello: "Dai ministeri competenti - ha

spiegato Brammerini - non c'è stata risposta sulla disponibilità dei 15 milioni di euro (2,5 a carico del Ministero dell'ambiente e 12,5 del Ministero delle infrastrutture), che devono essere erogati in base all'accordo procedimentale per il ripristino ambientale. E, dal Governo, non è giunta risposta formale neppure per le ulteriori richieste di risorse, 47 milioni di euro, contenute nel master plan adottato dalla giunta nel novembre '07. Non faremo sconti a nessuno e i 15 milioni sono condizione inderogabile per la firma del nuovo accordo". Senza contare che non è stato riattivato l'osservatorio ambientale che deve monitorare la tutela

ambientale. Ma i tempi dell'opera sono meno incerti, con il pre-esercizio a luglio e il via libera ai viaggi a fine anno.

"Rischiamo di andare fuori tempo massimo

- ha attaccato il capogruppo Udc Marco Carraresi -: la giunta continua a dire che va tutto bene ma nei fatti c'è subalternità al privato". "Conti ha fatto un resoconto notarile - ha aggiunto Paolo Marcheschi (FI-Pdl) - ma le priorità sono altre, a partire dai costi: in tre anni, anche se i lavori non sono ancora iniziati, questi sono aumentati del 27%, passando a 1230 milioni a 1571 milioni di euro".



Alta velocità, polemica sui ritardi Dibattito acceso in consiglio regionale. Intanto l'assessore Brammerini annuncia che per il Mugello mancano i fondi

